

Comunicato stampa 20 novembre 2009

**LCN: CRTL CONTESTA DURAMENTE LA PROPOSTA DI DGTVi :**  
**SI VOGLIONO AZZERARE OLTRE 20 ANNI DI AVVIAMENTO DELLE TV**  
**LOCALI. AGCOM NON AVALLI !**

**Il Comitato Radio TV Locali denuncia una vera e propria aggressione alle emittenti locali che, con la proposta scellerata avanzata dall'associazione DGTVi di un accordo per l'assegnazione delle posizioni LCN sui decoder ( che già avrebbero sottoscritto gli aderenti all'associazione ) , si vedrebbe di fatto cancellare oltre vent'anni di avviamento per la maggior parte delle emittenti locali.**

All'associazione DGTVi non aderiscono tutti gli operatori e *broadcaster* del digitale terrestre, ma solo i colossi nazionali e una parte delle emittenti locali .

Come facilmente comprensibile l'avviamento aziendale di un'emittente televisiva è dato in gran parte dalla posizione della pre-sintonizzazione dell'apparecchio televisivo sul telecomando.

Il C.R.T.L. ribadisce che L' L.C.N. ( logical channel numbering: la pre-assegnazione, della numerazione sul telecomando del ricevitore DVB-T, di ogni servizio televisivo ricevuto ) deve essere oggetto di una normativa che tenga per prima cosa conto della situazione attuale della posizione delle emittenti sui telecomandi dei televisori analogici.

Tale posizione vede nella quasi totalità dei casi, le TV locali subito dopo le TV Nazionali ( se non a volte qualche emittente locale prima di qualche nazionale ).

Inoltre, per dare spazio ai nuovi soggetti senza discriminazioni , il C.R.T.L. ribadisce la necessità di un L.N.C. a 3 cifre ( sul modello Sky ).

Se gli attuali concessionari nazionali pubblici e privati, volessero occupare L.C.N. a una o due cifre, il fatto non porterebbe alcun pregiudizio alle Tv Locali , a patto che non vengano previste assegnazioni tra le attuali concessionarie nazionali e le Locali.

Lo scellerato accordo in DGTVi prevederebbe invece che diversi nuovi soggetti possano occupare posizioni antecedenti le attuali TV locali !